



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Al sig. Michele Giovanni Tadini c/o dott. agr. Anna  
Maria Cossu

anna\_maria.cossu@conafpec.it

e p.c. 01-10-34 - Servizio Territoriale Ispettorato  
Ripartimentale e del CFVA di Tempio

e p.c. 04-02-39 - Servizio tutela del paesaggio  
Sardegna settentrionale NORD EST

**Oggetto: Progetto di miglioramento fondiario per la realizzazione di oliveto specializzato e opere aziendali connesse in località Lu Muddetu. Comune: Trinità D'Agultu e Vignola. Proponente: sig. Michele Giovanni Tadini. Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.), di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.**

In riferimento all'istanza per l'avvio della procedura in oggetto, pervenuta in data 05.05.2026 (prot. D.G.A. n. 13884 di pari data), esaminata la documentazione allegata, si rappresenta quanto segue.

Sulla base di quanto riportato nella documentazione relativa all'istanza, la proposta progettuale risulta ubicata nel Comune di Trinità D'Agultu e Vignola, in località Lu Muddetu, in un terreno distinguibile da un punto di vista catastale al Foglio 30, Mappale 533, e riguarda la realizzazione di una serie di opere di miglioramento fondiario.

Nel dettaglio, la proposta prevede la realizzazione di un oliveto specializzato della cultivar autoctona Bosana su una superficie di circa 1,26 ha, nell'ambito di un lotto agricolo di 3,39 ha totali. L'intervento prevede la preparazione agronomica del terreno mediante sfalcio della vegetazione spontanea, eliminazione selettiva degli arbusti infestanti e lavorazioni meccaniche del terreno finalizzate al miglioramento delle condizioni del suolo e alla realizzazione dell'impianto olivicolo; prima della messa a dimora delle piante è prevista una concimazione di fondo orientata al miglioramento delle caratteristiche agronomiche del terreno, da effettuarsi preferibilmente mediante l'impiego di ammendanti organici. Completata la preparazione del terreno, si procederà alla messa a dimora di giovani esemplari della cultivar Bosana, secondo un sesto d'impianto di circa 6 m x 6 m, corrispondente a una densità di ca. 270



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

piante/ha, con successiva esecuzione delle ordinarie cure colturali necessarie all'attecchimento e allo sviluppo dell'oliveto. È inoltre prevista la valorizzazione degli olivastri esistenti mediante innesto varietale, con una consistenza complessiva stimata di circa 340 piante tra nuovi impianti ed esemplari recuperati.

È prevista la realizzazione di un pozzo aziendale ad uso irriguo, destinato esclusivamente ad irrigazioni di soccorso nei periodi di maggiore siccità e nelle fasi iniziali di sviluppo dell'impianto. Il pozzo verrà realizzato mediante perforazione a rotazione, fino a una profondità stimata di ca. 100 m dal piano campagna e sarà opportunamente rivestito ed equipaggiato con pompa sommersa e dotato delle necessarie opere di protezione e isolamento finalizzate alla tutela della risorsa idrica e alla prevenzione di fenomeni di contaminazione.

Il progetto prevede la realizzazione di un cancello di accesso al fondo e una recinzione agropastorale a maglia larga metallica zincata, dell'altezza complessiva di circa 1,20 m, costituita da rete a larghe aperture sostenuta da pali infissi direttamente nel terreno o ancorati mediante plinti puntuali di modesta entità. La recinzione sarà mantenuta sollevata dal piano campagna di circa 15–20 cm nel tratto inferiore, al fine di consentire il passaggio della piccola fauna terrestre e limitare l'effetto barriera ecologica.

La proposta prevede inoltre interventi di manutenzione straordinaria della viabilità podereale esistente, finalizzati al ripristino delle condizioni di percorribilità e al corretto smaltimento delle acque meteoriche. In particolare, sono previste operazioni di regolarizzazione e sagomatura del piano viabile, ricarica del fondo mediante materiale inerte stabilizzato e pulizia delle opere di regimazione idraulica esistenti.

Le opere previste ricadono all'interno della ZSC "Foci del Coghinas" (ITB010004) e non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione dello stesso sito a fini conservazionistici. L'area di intervento ricade altresì all'interno della IBA (*Important Bird and Biodiversity Area*) n. 169 - "Tratti di costa da Foce Coghinas a Capo Testa".

A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva che le opere ricadono in un'area agricola, per la quale non è segnalata la presenza di habitat o specie di interesse comunitario.

Premesso quanto sopra, ritenuta necessaria l'adozione delle seguenti Condizioni d'Obbligo in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.to B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, non previste dal Proponente e di seguito riportate:

- **CO\_GEN\_1:** il P/P/P/I/A non verrà svolto nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio, onde



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

evitare disturbo, nel periodo di riproduzione, alla maggior parte delle specie faunistiche presenti nel Sito Natura 2000;

- **CO\_GEN\_3:** al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P/P/P/I/A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;
- **CO\_GEN\_6:** qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;
- **CO\_GEN\_7:** non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nell'area dei lavori;
- **CO\_GEN\_8:** saranno conservate le siepi/alberature/fasce boscate esistenti all'interno e ai limiti della superficie interessata dai lavori, con particolare riferimento a quelle formate da vegetazione autoctona e/o endemica, o costituenti habitat di interesse comunitario;
- **CO\_GEN\_14:** l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;
- **CO\_CANT\_1:** le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente con strutture leggere e amovibili; il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali verrà localizzato in aree già alterate e/o antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;
- **CO\_AMB.RUR\_2:** nell'impianto delle strutture di supporto della recinzione verrà fatta attenzione a non danneggiare le radici degli alberi limitrofi presenti;
- **CO\_AMB.RUR\_3:** i tiranti della recinzione saranno inseriti negli ultimi ordini delle maglie (non lateralmente), in modo da evitare il rischio di ferimento degli animali che tentano lo scavalco;
- **CO\_AMB.RUR\_4:** per evitare il ferimento degli animali, nella realizzazione della recinzione, non è previsto l'utilizzo di filo spinato;
- **CO\_AMB.RUR\_5:** non verrà effettuato il taglio degli alberi presenti lungo il perimetro della recinzione;

e tenuto conto del Piano di Gestione della ZSC, delle Misure di Conservazione descritte nell'Allegato n. 2 alla Delib. G.R. n. 61/35 del 18.12.2018 e dei Criteri minimi per la definizione di misure di conservazione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui al D.M. 17.10.2007, si ritiene che l'intervento in oggetto, se attuato nel rispetto della proposta presentata e delle Condizioni d'Obbligo sopra riportate, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 e non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche al progetto presentato, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

**Il Direttore del Servizio**

Daniele Siuni

**Siglatu da :**

VALENTINA GRIMALDI